

Verbale della seduta dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze del 17/03/2026

Il 17 marzo 2026 dalle ore 16 alle ore 18 si è tenuta on line la seduta ordinaria dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (d'ora in avanti Assemblea).

Sono presenti:

- per l'Assemblea: i componenti di cui all'allegato elenco, conservato agli atti del Servizio;
- per l'Istituto di Garanzia: la Garante Claudia Giudici, la funzionaria Paola Barreca e le collaboratrici esterne Irene Sorrentino e Giulia Bertone.

1. Aggiornamenti e organizzazione dell'evento "Esercizi di democrazia: esperienze di cittadinanza attiva come garanzia di legalità".

L'incontro si è aperto con le indicazioni organizzative per l'evento previsto per la mattinata successiva presso l'Assemblea legislativa (Viale Aldo Moro 50). L'evento ufficiale inizierà alle ore 9:45, con accoglienza prevista a partire dalle 9:00, e si concluderà intorno alle 13:00. La scaletta della mattinata comprenderà i saluti istituzionali, una spiegazione sul funzionamento dell'Assemblea e l'intervento della figura Garante. Successivamente, ai ragazzi e alle ragazze presenti verrà passato il microfono per una breve presentazione personale (comune di provenienza e motivi della candidatura), seguita da vari interventi di figure istituzionali e politiche.

2. Il Questionario sulla sicurezza

Il nucleo centrale del lavoro dell'odierna seduta ha riguardato l'elaborazione del questionario rivolto ai coetanei, incentrato sul tema della sicurezza. L'obiettivo di questo strumento non è ottenere dati con valenza statistica, ma raccogliere punti di vista, esperienze e percezioni da un pubblico più ampio, per avere una base solida su cui redigere il futuro documento finale contenente le raccomandazioni dell'assemblea.

Il processo che porterà alla stesura del documento finale di raccomandazioni prevede una metodologia a tappe, partendo dalla costruzione condivisa del questionario fino all'elaborazione finale dei dati che serviranno a elaborare un documento di raccomandazioni.

Il percorso proposto prevede le seguenti fasi di lavoro:

- seduta del 17 febbraio: condivisione delle dimensioni di analisi e delle proposte di domande per il questionario;
- le proposte dei gruppi di lavoro verranno trasformate nelle domande del questionario di cui è stata prodotta una bozza entro il 20 marzo;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 527.5352 - 051 527.7475 - 051 527.5713

email Garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it PEC Garanteinfanzia@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/garante-minori

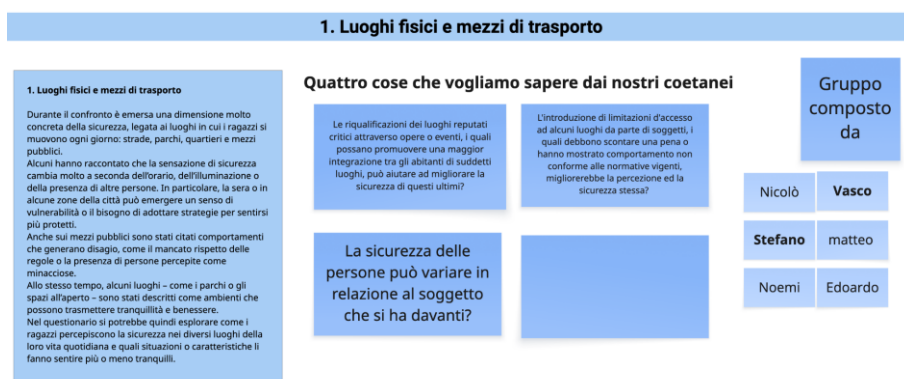
- validazione della bozza: breve riunione online (16:30-17:15) il 23 marzo con i referenti dei gruppi per approvare il questionario prima del lancio;
- somministrazione (24 marzo - 19 aprile): il questionario, realizzato tramite Google Form, sarà aperto alla compilazione per circa tre settimane. Diffusione informale: ogni partecipante si impegna a inviare il link ad almeno 15 contatti personali (amici, compagni, associazioni) per raccogliere una varietà di punti di vista esterni
- prima elaborazione (22 aprile): seduta dell'Assemblea dedicata all'analisi dei dati raccolti per iniziare a impostare il documento finale di raccomandazioni;
- stesura del documento (21 maggio): seduta dell'Assemblea per proseguire i lavori di scrittura basati sui risultati emersi;
- eventuale chiusura (settembre): se necessario, è previsto un incontro aggiuntivo in presenza per finalizzare il lavoro.

3. Le 5 aree tematiche e le proposte dei gruppi di lavoro

I partecipanti si sono divisi in cinque sottogruppi, ciascuno dedicato a una specifica sfaccettatura del concetto di sicurezza, con il compito di formulare quattro questioni o domande da inserire nel questionario.

Gruppo 1 - Luoghi fisici e mezzi di trasporto.

Si è analizzata la percezione della sicurezza negli spazi urbani, variabile in base a orari e frequentazioni. Le questioni sollevate per il questionario riguardano: se la riqualificazione urbana possa migliorare il senso di sicurezza; come muti la percezione del pericolo a seconda delle persone che si hanno di fronte; e le opinioni sull'applicazione di "zone rosse" (il divieto di accesso ad alcune aree urbane per le persone con comportamenti non conformi o precedenti penali, già sperimentate in alcune grandi città).



Gruppo 2 - Relazioni interpersonali.

Il focus è stato sul sentirsi rispettati, liberi di esprimersi e non giudicati, affrontando anche i temi dell'esclusione e del consenso corporeo. Le domande proposte chiedono ai

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 527.5352 - 051 527.7475 - 051 527.5713

email Garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it PEC Garanteinfanzia@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/garante-minori

coetanei se si siano mai sentiti violati fisicamente o psicologicamente, se siano mai stati esclusi per aver espresso un'opinione, se abbiano vissuto relazioni tossiche (amoroze, di amicizia o familiari) e se si siano sentiti giudicati da un insegnante al di fuori del contesto scolastico.

2. Relazioni interpersonali

2. Relazioni interpersonali (temi violetti)

Un'altra dimensione importante riguarda la **sicurezza nelle relazioni con gli altri**: amici, compagni di classe, partner, insegnanti. Per molti ragazzi sentirsi sicuri significa poter stare in un ambiente dove si è **rispettati, ascoltati e non giudicati**. Durante il confronto è emerso che questo non sempre accade, soprattutto a scuola, dove alcuni percepiscono difficoltà nell'esprimere opinioni diverse da quelle della maggioranza o nel discutere temi sensibili senza essere ridicolizzati o esclusi. Anche il tema del **bullismo o dell'esclusione** è stato citato come elemento che può influenzare molto il senso di sicurezza nel gruppo dei pari. Il questionario potrebbe quindi indagare quanto i ragazzi si sentono liberi di esprimersi, quanto si sentono rispettati nelle relazioni e come reagiscono quando assistono o vivono situazioni di esclusione o bullismo.

Quattro cose che vogliamo sapere dai nostri coetanei

- ti sei mai sentito/a violato/violata a livello fisico e/o psicologico?
- ti sei mai sentito escluso/a o deriso/a per aver espresso una tua opinione?
- sei mai stato/a in una relazione (amorosa, di amicizia, familiare) tossica in cui non ti sentivi al sicuro?
- Ti sei mai sentito giudicato da un professore in una maniera che va oltre al livello scolastico?

Gruppo composto da

- Agata
- Francesca T.
- Maria Victoria

Gruppo 3 - Sicurezza online.

L'attenzione si è concentrata sulla tutela della privacy, sui contenuti condivisi senza consenso e sui rischi legati all'intelligenza artificiale. Le proposte per il questionario indagano le esperienze di pubblicazione di foto senza permesso, la diffamazione online, il timore di scrivere commenti per paura di subire attacchi e la paura di postare la propria posizione in tempo reale per le possibili conseguenze legate allo stalking.

3. Sicurezza online

3. Sicurezza online

La sicurezza non riguarda solo gli spazi fisici ma anche quelli **digitali**. I ragazzi hanno parlato del timore che foto, video o contenuti personali possano essere condivisi online senza consenso. Allo stesso modo è stato segnalato il timore di **lasciare commenti online** per non essere attaccati da altre persone. È stato citato anche il rischio legato alle nuove tecnologie (AI), come la possibilità che immagini o voci vengano manipolate attraverso **l'intelligenza artificiale**. Per molti questo genera preoccupazione rispetto alla propria reputazione e identità online. Il questionario potrebbe quindi approfondire quanto i ragazzi si sentono sicuri nel condividere contenuti online, quali rischi percepiscono e quali comportamenti o strumenti li aiutano a sentirsi più protetti nel mondo digitale.

Quattro cose che vogliamo sapere dai nostri coetanei

- sono mai state pubblicate tue foto senza il tuo consenso
- sei mai stato diffamato online
- conseguenze di stalking
- ti è mai capitato di rinunciare a scrivere un commento per paura di ricevere attacchi o critiche?

Gruppo composto da

- Francesca A.
- Giada
- Camilla
- Davide
- Marco

Gruppo 4 - Adulti e istituzioni.

È emersa una sfiducia verso le istituzioni, talvolta percepite come propense a usare il tema della sicurezza per propaganda politica o per limitare la libertà d'espressione, nonché il ruolo fondamentale delle figure adulte di riferimento. Le domande elaborate chiedono come vengano percepite le forze dell'ordine, se si ritenga che le istituzioni usino la sicurezza per altri scopi, quanto ci si senta ascoltati dalle proprie figure di

riferimento (genitori, insegnanti, allenatori) e se gli adulti parlino in modo sufficiente e concreto ai giovani di questi temi.

4. Adulti e istituzioni

4. Adulti e istituzioni
 Nel brainstorming è emerso il tema del rapporto con gli adulti e con le istituzioni.
 Alcuni ragazzi hanno raccontato di sentirsi **poco ascoltati** quando cercano di portare idee o problemi che li riguardano, mentre altri hanno espresso dubbi sulla **reale capacità delle istituzioni di comprendere le esigenze dei giovani**.
 Dai dati raccolti nel sondaggio preliminare è emerso un livello piuttosto basso di fiducia nelle **istituzioni** rispetto alla sicurezza dei ragazzi.
 È stato sottolineato come a volte le istituzioni usino il tema della sicurezza per fare propaganda politica (con la scusa della sicurezza si cerca di limitare l'azione di chi ha idee politiche diverse). A volte, la **presenza eccessiva di forze dell'ordine** può produrre una sensazione di insicurezza nei giovani.
 Allo stesso tempo, molti hanno sottolineato quanto sia importante poter contare su **adulti di riferimento** - insegnanti, educatori, genitori - che prendano sul serio le loro preoccupazioni e sappiano offrire supporto.
 Nel questionario si potrebbe esplorare a chi i ragazzi si rivolgono quando hanno bisogno di aiuto, quanto si sentono ascoltati dagli adulti e quali aspettative hanno verso le istituzioni per migliorare la loro sicurezza.

Quattro cose che vogliamo sapere dai nostri coetanei

Come vedi personalmente le forze del Fardine?
 risposte multiple
 esempio:
 a) come un punto di riferimento
 b) penso che spesso non facciano il loro lavoro in modo giusto
 (j - -)

pensate che le istituzioni/gli adulti usano il tema della sicurezza per altri scopi, per esempio per limitare la libertà di espressione o per fare politica?
 Se sì come?

quando e quanto vi sentite ascoltati dalle vostre figure di riferimento (genitori, insegnanti, allenatori, ...)?
 Potete fare un esempio?

Secondo te le istituzioni/gli adulti parlano abbastanza concretamente della sicurezza ai giovani?
 (scuola, genitori, ...)

Gruppo composto da:
 Barbu
 Calzolari
 Drakes
 Furino

Carlo

Viola
 Calzolari

Miriam e
 Clarissa Furino

Kaya
 Drakes

Gruppo 5 - Autocapacitazione e riconoscimento del pericolo.

Questo gruppo si è focalizzato sulla capacità di riconoscere le situazioni a rischio e su come gestirle. Le domande suggerite per il sondaggio vertono su come si riesca a riconoscere una situazione di disagio o pericolo, sull'eventuale partecipazione a corsi di formazione (e la loro utilità), su come cambi la propria reazione se ci si trova da soli o con un amico, e sulla verifica delle conoscenze pratiche in caso di minacce specifiche.

5. Autocapacitazione e riconoscimento del pericolo

5. Autocapacitazione e riconoscimento del pericolo
 È emersa una dimensione legata alle competenze personali.
 Alcuni ragazzi hanno sottolineato che sentirsi sicuri significa anche sapere riconoscere una situazione rischiosa e sapere come reagire.
 La conoscenza, la formazione e la consapevolezza dei pericoli - ad esempio attraverso l'educazione civica, il primo soccorso o altre competenze pratiche - possono aumentare il senso di sicurezza personale.
 Molti hanno espresso una discreta fiducia nella propria capacità di individuare situazioni pericolose, ma allo stesso tempo è emersa la curiosità di capire se tutti i ragazzi si sentono davvero preparati ad affrontarle.
 Il questionario potrebbe quindi esplorare quanto i ragazzi si sentono capaci di riconoscere e gestire i rischi e quali competenze o strumenti pensano potrebbero aiutarli a sentirsi più sicuri.

Quattro cose che vogliamo sapere dai nostri coetanei

Come riconosci quando una situazione ti fa sentire a disagio o in pericolo?

Hai mai fatto dei corsi sul riconoscimento del pericolo? Se sì, li hai trovati utili?

Pensi di cambiare comportamento nella stessa situazione di pericolo a seconda se sei da solo o se sei con un amico?

(spazio per gli adulti)

Luna
 Vanacore

Michele +
 Ester Rausa

virgilio

Ivan

4. Tempistiche e diffusione del questionario

Si sono presi accordi per breve riunione online per lunedì 23 marzo, tra le 16:30 e le 17:15, con i referenti dei vari gruppi per condividere la bozza definitiva del questionario. Il sondaggio (realizzato tramite Google Form) rimarrà aperto per la compilazione dal 24 marzo al 19 aprile. Si è concordato di distribuirlo in maniera informale: ogni membro si impegnerà a inoltrare il link ad almeno quindicina di contatti (amici, compagni di scuola, associazioni), cercando di coinvolgere persone con background differenti per garantire

una varietà di punti di vista. Successivamente, i risultati verranno analizzati ed elaborati nelle **sedute previste per il 22 aprile e il 21 maggio**.

5. Varie ed eventuali

In chiusura, uno dei partecipanti ha condiviso la notizia che redigerà un articolo per il quotidiano *Il Resto del Carlino*, all'interno del progetto scolastico "Cronisti di classe", per raccontare pubblicamente l'esperienza dell'Assemblea dei Ragazzi e delle Ragazze